



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
ESECUZIONE SENTENZE COMMISSARIO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE
(E.S.C.E.A.)**

Assunto il 17/07/2023

Numero Registro Dipartimento 993

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10149 DEL 17/07/2023

Oggetto: Sentenza n. 55 del 2019 della prima sezione civile del Tribunale di CZ confermata dalla Corte di Appello di CZ con sentenza n.1259/2021 - Atto di precetto - Lodo arbitrale società Calabria Ambiente spa c/ Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria. Liquidazione quinta rata mediante parziale accredito all' Agenzia delle entrate-riscossione per la Provincia di Roma. codice identificativo del fascicolo: 97/2023/30196

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE
**(Responsabile esecuzione sentenze di condanna derivanti dal cessato contesto
emergenziale in materia di rifiuti, bonifiche e depurazione)**

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999, avente ad oggetto: "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L. R. 7/96 e dal D. Lgs 29/93" e ss.mm. ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, avente ad oggetto: "*Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*";

VISTO il D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000 recante "D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo, da quella della gestione – rettifica";

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 2002, n. 8 recante "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria*";

VISTA la L.R. n. 34 del 12/08/2002 recante "*Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali*";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 448 del 24 aprile 2017;

VISTA la DGR n. 453/2017: "*Modifiche e integrazioni al regolamento n. 16 del 23/12/2015 e s.m.i.*";

VISTA la DGR n. 468 del 19/10/2017, recante "*Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione modifiche ed integrazioni del regolamento regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.*";

VISTA l'OCDC n. 57 del 14/03/2013;

VISTA la L.R. n. 18/2013 pubblicata sul BURC n. 8 del 16 aprile 2013 recante "Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi", così come modificata dalla L.R. n. 54 del 22.12.2017, con cui si è proceduto a disciplinare in via transitoria le competenze regionali e gli strumenti operativi a seguito della cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti;

VISTA la L.R. n. 14/2014 "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria" e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n.10 del 20.04.2022 "Organizzazione dei servizi pubblici locali dell'ambiente";

VISTA la DGR n. 469 del 02/10/2019 nonché la DGR n. 241 del 06/06/2019;

VISTA la DGR n.24 del 28 gennaio 2021;

VISTA la D.G.R.n.159 del 20/04/2022 rubricata "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale-approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n.9";

VISTA la DGR n.163 del 30/04/2022 "Modifiche al Regolamento di Organizzazione delle Strutture della Giunta Regionale";

VISTA la DGR n.665/2022 di modifica della struttura organizzativa regionale nonché il relativo regolamento n.12/2022;

VISTO il DDG n.6328 del 14.06.2022

VISTA la DGR n. 708 del 28/12/2022 con la quale è stato individuato quale Dirigente Generale del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" l'Ing. Salvatore Siviglia, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria;

VISTO il D.P.G.R. n. 138 del 29/12/2022 di Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" della Giunta della Regione Calabria all'ing. Salvatore Siviglia;

VISTO l'estratto del processo verbale della seduta di Giunta regionale del 30.03.2017, nel quale si precisa che le competenze attribuite all'ing. Domenico Pallaria con DGR n. 24/2017 "*non assorbono,*

né sostituiscono le ordinarie competenze del Settore Rifiuti del Dipartimento Ambiente e Territorio, che di conseguenza dovranno continuare ad essere esercitate senza alcuna soluzione di continuità”;

PREMESSO CHE:

- con D.P.C.M. in data 12 settembre 1997 veniva dichiarato lo stato di emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria, ai sensi e per gli effetti della legge n. 225/92;
- nell'ambito della suddetta gestione commissariale, a seguito di bando di gara comunitaria, a licitazione privata, con Convenzione del 20.10.2000 (e successivo Atto Aggiuntivo del 18.12.2001) la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Protezione Civile, per il tramite del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel settore dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria, affidava ad un'Associazione Temporanea di Imprese (avente quale mandataria la società Foster WheelerPower System Inc) la concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione degli impianti componenti il sistema integrato di smaltimento dei RSU denominato "Calabria Nord", costituito da tre impianti di trattamento meccanico-biologico e da un impianto di termovalorizzazione per la produzione di energia elettrica, questo da realizzare sul territorio del comune di Bisignano;
- a seguito delle continue proteste delle popolazioni locali, contrarie alla realizzazione dei suddetti impianti, l'Amministrazione aveva proceduto alla rilocalizzazione degli stessi, senza mai addivenire all'individuazione definitiva dei siti ove realizzare detti impianti;
- a causa della mancata individuazione delle aree sulle quali avrebbero dovuto essere realizzati gli impianti, sorgeva controversia circa la mancata esecuzione dei lavori stabiliti in Convenzione che Calabria Ambiente Spa (*medio tempore*succeduta all'ATI concessionaria ai sensi dell'art. 37 quinquies, l. n. 109/94) rimetteva in arbitrato con domanda notificata nel corso del 2004;
- con lodo arbitrale sottoscritto il 24.5.2007 veniva dichiarata la risoluzione della Convenzione del 20.10.2000 e dell'Atto Aggiuntivo del 18.12.2001 per inadempimento dell'Amministrazione Commissariale che, per l'effetto, veniva condannata al pagamento dell'importo di € 30.430.985,42, oltre interessi, accessori e spese;
- il lodo veniva impugnato tanto da Calabria Ambiente S.p.A. quanto dalla Amministrazione Commissariale dinnanzi alla Corte di Appello di Roma;
- il giudizio di appello veniva interrotto con ordinanza giudiziale emessa a seguito di eccezione dell'Amministrazione statale che aveva fatto rilevare la cessazione dell'Ufficio Commissariale e dello stato emergenziale ambientale in Calabria giusta OPCM n. 57/2013 con conseguente individuazione della Regione Calabria quale Amministrazione ordinariamente competente al coordinamento e al completamento degli interventi da eseguirsi nel settore dei rifiuti solidi urbani sul territorio della medesima Regione ai sensi dell'art. 1, comma 422, l. n. 147/2013;
- per quanto è stato possibile riscontare in atti, nessuna comunicazione dell'inerente giudizio e della successiva interruzione veniva effettuata sia nei confronti del Dipartimento scrivente che nei confronti dell'Avvocatura Regionale, per come da questa comunicato;
- la mancata riassunzione nei termini di legge ha determinato l'estinzione del predetto giudizio di appello e ed il conseguente passaggio in giudicato del lodo arbitrale;
- il suddetto lodo, munito di formula esecutiva, veniva notificato da Calabria Ambiente S.p.A. alla Regione Calabria in data 18.12.2015;
- decorso il termine di giorni 120, Calabria Ambiente S.p.A. con precetto notificato in data 1.7.2016 intimava alla Regione Calabria - ritenendola, ai sensi della OPCM n. 57/2013 successore del soppresso ufficio Commissariale - il pagamento delle somme portate dal lodo passato in giudicato;
- nello specifico l'importo di cui al su richiamato precetto, tenendo conto di quanto riconosciuto nel lodo arbitrale, era pari ad "€ 39.961.589,30 oltre interessi maturandi dal 26 giugno 2016 e spese successive occorrente .."
- con atto di citazione in opposizione ex art. 615 cpc notificato in data 12.7.2016, la Regione Calabria chiedeva dichiararsi nullo e/o inefficace il precetto per difetto di legittimazione passiva ritenendola esclusa dalla disposizione di cui all'art. 1, co. 422, l. n. 147/2013 e, in via subordinata, chiedeva e otteneva di essere autorizzata a chiamare in causa la Pres. del Consiglio dei Ministri, Dip. Prot. Civile, al fine di riversare gli effetti della intimazione di pagamento sulla chiamata in causa, obbligandola a manlevare la Regione Calabria da ogni

inerente obbligazione in quanto la contabilità speciale intestata al commissario delegato e successivamente trasferita all'Amministrazione regionale risultava del tutto incapiente e insufficiente per far fronte al pagamento delle somme intamate con l'atto di precetto opposto, nonostante le chiare statuizioni di cui alla sentenza n. 8/2016 della Corte Costituzionale;

- Calabria Ambiente S.p.A. si costituiva in giudizio chiedendo il rigetto dell'opposizione ritenendo sussistente la legittimazione passiva della intimata Regione Calabria;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'esito della chiamata in causa, parimenti si costituiva chiedendo l'estromissione dal giudizio stante il proprio difetto di legittimazione passiva;
- con Sentenza n. 55/2019 della prima Sezione Civile del Tribunale di Catanzaro veniva rigettata l'opposizione proposta dalla Regione Calabria e dichiarata inammissibile la chiamata in causa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile;
- avverso detta sentenza di mero accertamento veniva proposto tempestivamente appello definito con sentenza n.1259/2021 che ha confermato la sentenza di primo grado continuando quindi a confermare la legittimazione passiva della Regione nelle controversie scaturenti da obbligazioni contratte in fase emergenziale da parte del Commissario delegato;
- nelle more, comunque, la Società Calabria Ambiente S.p.A., notificava alla Regione Calabria ed al proprio tesoriere atto di pignoramento per la complessiva somma di Euro 59.942.383,95, che veniva conseguentemente sottratta alla libera disponibilità dell'Ente;
- tuttavia, con successiva pec del 30 aprile 2019 e nota allegata alla stessa, i legali della Calabria Ambiente S.p.A., rappresentavano all'Avvocatura Regionale l'intenzione della loro assistita di rinunciare al suddetto pignoramento a fronte del pagamento rateale delle somme di cui all'atto di precetto del 24-6-2016 di complessivi 39.961.589,30 *“ a condizione che la Regione Calabria provveda al pagamento dell'importo parziale di € 21.000.000,00(Euro ventunomilioni/00) al più presto e comunque entro il 30.06.2019..”*
- in particolare con la prefata nota veniva specificato che *“Calabria Ambiente si impegna a non notificare ulteriori atti esecutivi in forza del titolo in oggetto a condizione che la Regione Calabria versi a Calabria Ambiente S.p.A. un importo non inferiore a € 4.500.000,00 per ogni anno solare decorrente dal 30/06/2019(e quindi , per chiarezza la prima tranche dell'importo di € 4.500.000,00 dovrà essere versata dalla Regione Calabria entro il 30.06.2020) fino alla concorrenza di tutto quanto dovuto a Calabria Ambiente per sorte capitale , interessi, accessori e spese come per legge...”;*

PRESO ATTO CHE

- l'Amministrazione regionale, avendo acclarato l'inoppugnabilità del Lodo arbitrale emesso nei confronti dell'Ufficio Commissariale per il superamento della criticità nel settore rifiuti nel territorio, con pec del 9 maggio 2019 ha accettato la suddetta proposta;
- con DDG n. 7321 del 18/06/2019 è stato disposto di *“di autorizzare il Settore Ragioneria ad impegnare, per la finalità sopra indicata, la somma di € 21.000.000,00, imputando la relativa spesa sul capitolo U9090301001 del Bilancio Regionale per l'anno 2019”* nonché di *“rimandare l'impegno di spesa della somma residua di € 18.961.589,30 a successivi atti, da adottare in concordanza alle scadenze di pagamento per come individuate in premessa”;*
- con DDG n. 7391 del 21/06/2020 è stato disposto di *“di liquidare la somma complessiva di € 21.000.000,00 a favore della Calabria Ambiente Spa, giusta sentenza n. 55/2019 della prima Sezione Civile del Tribunale di CZ, quale primo acconto della somma complessivamente riconosciuta”;*
- all'esito di tali provvedimenti, controparte ha rinunciato al pignoramento notificato in data 18/04/2019, consentendo alla Regione di rientrare nella piena disponibilità della somma di Euro 59.942.383,95;

TENUTO CONTO CHE con O.C.D.P.C. n. 448 del 24 aprile 2017, è stato disposto che:

- il dirigente generale del Dipartimento infrastrutture, lavori pubblici e mobilità della Regione Calabria, ing. Domenico Maria Pallaria, subentrasse al dirigente generale del Dipartimento politiche dell'ambiente della Regione Calabria nelle funzioni di Soggetto responsabile di cui all'art. 1, comma 2, dell'ordinanza di protezione civile n. 57/2013, citata in premessa;

- l'ing. Domenico Maria Pallaria, in qualità di Soggetto responsabile fosse autorizzato all'apertura di una contabilità speciale al medesimo intestata da destinare alla sola esecuzione delle sentenze di condanna derivanti dal cessato contesto emergenziale in materia di rifiuti, bonifiche e depurazione delle acque deliberato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 settembre 1997, sulla quale riversa le somme depositate sulla contabilità speciale n. C. S. n. 02762 «D.G.P.A.R. CAL. 02696-97 57-13», aperta ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 2696/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- con DGR n. 468 del 19/10/2017 - a rettifica di quanto previsto dalla DGR n. 453/2017 - sono state attribuite, *“in capo all'ing. Domenico Maria Pallaria, dirigente Generale del Dipartimento Presidenza:*
 - *le funzioni di soggetto responsabile della esecuzione delle sentenze di condanna derivanti dal cessato contesto emergenziale in materia di rifiuti e, bonifiche e depurazione, prevedendo che per l'esercizio delle predette funzioni l'ing. Domenico Maria Pallaria si avvarrà di personale dedicato, anche appartenente al Settore Rifiuti del Dipartimento Ambiente e Territorio”;*
- con nota prot. n. 213179 del 11.07.2018, il Presidente della Giunta Regionale ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile, che il Dirigente Generale ex DGR 478/2017 venisse autorizzato ad utilizzare i fondi residui concretamente esistenti in contabilità speciale (ivi compresi i crediti che la Regione riscuoterà dai comuni per lo smaltimento di rifiuti negli impianti regionali) per la esecuzione delle sentenze di condanna derivanti dal cessato contesto emergenziale in materia di rifiuti, bonifiche e depurazione delle acque deliberato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 settembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile, con nota prot. CG/0046863 del 13.08.2018, assunta al prot. Siar n. 286034 del 23.08.2018, in esito alla suddetta richiesta di utilizzo delle somme disponibili sulla contabilità speciale n. 2762, ha invitato la Regione Calabria a provvedere al trasferimento delle somme esistenti sulla Contabilità Speciale n. 2762 al bilancio regionale;

DATO ATTO CHE il Dirigente Responsabile ex O.C.D.P.C. n. 448 del 24 aprile 2017, con nota n. 252123 del 05/06/2023, al fine di poter ottemperare al pagamento della rata per l'anno 2023, pari ad € 4.500.000,00 (quattromilioniecinquecentomilaeuro) ha chiesto, per le motivazioni ivi indicate, al competente Dipartimento Economia e Finanze di far fronte al detto pagamento mediante le risorse rinvenienti dall'avanzo di amministrazione;

TENUTO CONTO CHE con nota pec del 15.06.2023 è stata notificata la deliberazione n.262 del 09.06.2023 avente ad oggetto “VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 ANNUALITA' 2023 - PER ISCRIZIONE DELLE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 42, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118” con cui è stata allocata sul capitolo U3201020711 la somma pari ad € 4.500.000,00;

PRESO ATTO di quanto già disposto con i decreti dirigenziali n. 7321 del 18/06/2019, n. 7391 del 21/06/2019, n. 6780 del 26/06/2020, n. 8688 del 24/08/2020, n. 6432 del 21/06/2021, n.7218 del 13/07/2021, n. 7066 del 29.06.2022, n. 7739 del 12/07/2022 e n. 8966 del 23.06.2023 in tema di esecuzione della Sentenza n.55/2019 del Tribunale di Catanzaro confermata da ultimo con sentenza n. 1259/2021 della Corte di Appello di Catanzaro;

CONSIDERATO che,

- le disposizioni sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni sono dettate [dall'articolo 48-bis, D.P.R. 602/1973](#) e dal successivo regolamento attuativo di cui al Decreto ministeriale

n. 40/2008 recante "Modalità di attuazione dell'art. 48-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602", in base al quale "i soggetti pubblici, prima di effettuare il pagamento di un importo superiore a cinque mila euro, procedono alla verifica inoltrando, secondo le modalità di cui all'articolo 4, apposita richiesta a Equitalia Servizi S.p.A"(oggi Agenzia delle Entrate _Riscossione);

- conformemente alla succitata normativa, nell'imminenza dell'esecuzione del pagamento della quinta rata per annualità 2023, in data 28.06.2023 identificativo richiesta 202300002269967 è stata effettuata, tra le altre, la verifica telematica presso l'Agenzia delle Entrate _Riscossione (ex Equitalia) dal cui riscontro è risultata una inadempienza della società Calabria Ambiente spa pari ad € 666.040,76 (rif. Agenzia di Roma codice 97 del 01.07.23 prot. n.302280 del 03.07.23);
- con atto di pignoramento dei crediti presso terzi, del 04.07.23 notificato a mezzo pec del 05.07.2023 per le motivazioni ivi dettagliate, l'Agenzia delle Entrate-riscossione per la Provincia di Roma, Codice identificativo del fascicolo: 97/2023/30196, ha ordinato a questa Amministrazione regionale di pagare direttamente la suddetta somma, indicandone le modalità di pagamento, ad essa Agenzia;
- in merito al richiamato atto di pignoramento, l'Avvocatura regionale con nota n.309794 del 06.07.2023 ha precisato che gli importi relativi ed eventuali crediti già maturati in favore della Calabria Ambiente spa dovranno essere versati direttamente all'Agenzia delle entrate-riscossione fino alla concorrenza dell'integrale estinzione del debito recato in cartella, per come specificato nell'atto di pignoramento e con le modalità indicate nello stesso;

VISTA la distinta di liquidazione **n.7904 dell'11/07/2023 di € 4.500.000,00** generata telematicamente e allegata al presente atto;

ACCERTATO CHE

- sul pertinente capitolo di spesa U3201020711 "Spese per la gestione degli interventi e delle iniziative finalizzate al superamento delle criticità nel settore dei rifiuti (articoli 1 e 2, legge regionale 12 aprile 2013, n.18)" esercizio finanziario 2023, risulta l'impegno di spesa n. 6663 del 19.06.2023, assunto con decreto dirigenziale n. 8966 del 23.06.2023, che presenta la disponibilità finanziaria per far fronte alla liquidazione di che trattasi;
- vi è la regolarità contributiva della Calabria Ambiente S.p.A. sulla base del DURC on line contrassegnato dal protocollo INAIL_39298916 del 27.06.2023.

RITENUTO pertanto necessario - al fine di dare esecuzione agli obblighi discendenti dal Lodo arbitrale n.68/2007 Registro Lodi del Tribunale di Roma, dal successivo atto di precetto notificato da Calabria Ambiente spa nonché della sentenza n.55/19 del Tribunale di Cz confermata anche nel secondo grado di giudizio con sentenza della Corte di appello di Cz n. 1259/2021, che ha confermato la legittimazione passiva della Regione nelle controversie scaturenti da obbligazioni contratte in fase emergenziale da parte del Commissario delegato – procedere alla liquidazione di € 4.500.000,00, corrispondente alla quinta rata per l'anno 2023, sul totale dell'importo indicato nel surrichiamato atto di precetto, accreditando la somma di € 3.833.959,24 mediante bonifico bancario sull'iban intestato a Calabria Ambiente spa ed € 666.040,76 mediante bonifico sull'iban, intestato all'Agenzia delle Entrate-Riscossione -Agente della riscossione per la provincia di Roma indicato nel succitato ordine di versamento di cui all'articolo 72-bis del d.P.R. n. 602 del 1973;

CONSIDERATO che l'obbligazione giuridica correlata al presente provvedimento è perfezionata, in quanto sono determinate la somma da pagare, il soggetto creditore, la ragione del debito nonché la

scadenza dell'obbligazione e che, pertanto, occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria;

RISCONTRATA, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziata, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario in corso;

VISTO l'art. 57 del D.lgs 118/2011;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001, così come modificato e integrato dalla legge n. 145/2002;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 43 e 45 della L.R. n. 8 del 4 febbraio 2002;

VISTA la L.R. n. 50 del 23/12/2022, avente ad oggetto "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. n. 51 del 23/12/2022, avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023–2025";

VISTA la D.G.R. n. 713 del 28/12/2022 di approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023-2025 (artt. 11 e 39, comma 10, D.lgs. 23.6.2011, n. 118)";

VISTA la D.G.R. n. 714 del 28/12/2022 di approvazione del "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023-2025 (art. 39, comma 10 del D.lgs. 23.6.2011, n. 118)".

VISTO l'art. 10 della L.R. 11/2011;

VISTA la nota 49133 del 12.02.2014 del Dipartimento Organizzazione e Personale avente ad oggetto BURC telematico - Modalità di invio atti - Circolare;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto di quanto già disposto con i decreti dirigenziali n. 7321 del 18/06/2019, n. 7391 del 21/06/2019, n. 6780 del 26/06/2020, n. 8688 del 24/08/2020, n. 6432 del 21/06/2021, n.7218 del 13/07/2021, n. 7066 del 29.06.2022, n. 7739 del 12/07/2022 e n. 8966 del 23.06.2023 in tema di esecuzione della Sentenza n.55/2019 del Tribunale di Catanzaro confermata con sentenza n. 1259/2021 della Corte di Appello di Catanzaro;

di prendere atto, altresì dell'atto di pignoramento presso terzi ex artt. 72 bis e 48 bis DPR 602/1973 di cui in narrativa;

di liquidare con il presente provvedimento la somma complessiva di **€ 4.500.000,00** alla società Calabria Ambiente S.p.A a titolo di quinta rata per l'anno 2023 in esecuzione dei provvedimenti di cui in narrativa, accreditando la suddetta somma con le seguenti modalità:

mediante accredito della somma di **€ 3.833.959,24**, alla società Calabria Ambiente spa (dati indicati nella **distinta di liquidazione n.7904 dell'11/07/2023**;

mediante accredito della somma di **€ 666.040,76** all'Agenzia delle entrate– Riscossione - Agente della riscossione per la Provincia di ROMA. Codice identificativo del fascicolo: 97/2023/30196(dati indicati nella **distinta di liquidazione n.7904 dell'11/07/2023**;

di fare gravare gli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto sul capitolo di spesa n. U3201020711 "Spese per la gestione degli interventi e delle iniziative finalizzate al superamento delle criticità nel settore dei rifiuti (articoli 1 e 2, legge regionale 12 aprile 2013, n.18)" esercizio

finanziario 2023, impegno di spesa n. 6663 del 19.06.2023, assunto con decreto dirigenziale n. 8966 del 23.06.2023;

di demandare al Settore Ragioneria Generale l'emissione dei relativi mandati di pagamento mediante bonifico con le modalità sopra riportate;

di dare atto che, in nessun caso, l'esecuzione di un provvedimento giudiziale scaturito dai contenziosi sottesi al cessato contesto emergenziale, costituisce rinuncia da parte della Regione Calabria ad ogni più ampio diritto legato ai principi cristallizzati dalla Corte Costituzionale, Sent. n. 8/2016, per cui *“il subentro di un ente nella gestione di un altro ente soppresso (o sostituito) deve avvenire in modo tale che l'ente subentrante sia salvaguardato nella sua posizione finanziaria”*;

di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Economia e Finanza, all'Agenzia delle entrate-Riscossione - Agente della riscossione per la Provincia di ROMA, all'Avvocatura Regionale, alla società Calabria Ambiente S.p.A, alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento di Protezione Civile;

di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni;

Sottoscritta dal Redattore
Caterina Miceli
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
DOMENICO PALLARIA
(con firma digitale)